

PROSPETTO

DEGLI SCRITTI

PUBLICATI

DA TOMASO ANTONIO CATULLO

PROFESSORE EMERITO DI STORIA NATURALE

NELL' I. R. UNIVERSITÀ DI PADOVA

COMPILATO

DA UN SUO AMICO E DISCEPOLO



PADOVA

Dalla Tipografia di Angelo Sicca

1857



Panciroli Guido, 1598, notissimo. Prende in protezione il sig. Valerio Buratini.

Pazio Nicolò, 1619 da Padova. Lettera lat.

Perrone Jacopo Cardinale (ossia il signore d'Eureux), an. 1607 da Roma. Il Lollino e Fra Paolo Sarpi furono incaricati a corteggiare il Cardinale Perrone, venuto a Venezia, come ho già detto.

Persico Pamfilo, 1617-1619-1620-1622-1623-1625 da Venezia. Una del 1620, 12 Luglio, è da Casteldurante, nella quale dice che quando andrà ad Urbino saluterà il sig. *Felice Pavioti in nome di V. S. Ill.*, siccome una delle antiche medaglie del suo Museo. Parla in una della stampa di alcune Operette di *Pierio Valeriano*. In altra ricorda una raccolta di composizioni che andava facendo Giacomo Morosini in morte di Giorgio Contarini, Conte del Zaffo. In altra (1619, 21 Maggio) dice che la libreria di Giacomo Barozzi è stata comprata dagli eredi del Bertoni dietro S. Giuliano per 1780 ducati, fuori i libri greci. In altra dell'anno stesso 1619 parla de' suoi aspiri alla Cattedra lasciata vuota dal defunto Vincenzo Contarini. Il Persico Bellunese stampò *Il Segretario*, ed io ho ms. di lui un *Dialogo tra la Fortuna e l'Autore*, donatomi dal Conte Marcantonio Corniani.

Persio Ascanio, 1600, nativo di Matera nel Napoletano. Era Professore nell'Università di Bologna.

Pierbenedetti Mariano, Cardinale di Camerino, 1599.

Piga (vedi *Milesio*).

Pignoria Lorenzo Padovano, 1619-1620-1621-1623-1625 da Padova. Una delle lettere del 1619 può ritenersi come una elegantissima latina Orazione in laude del Lollino. In altra del 1619 loda le composizioni latine del Lollino in morte di Andrea Morosini. E la lettera del 1625, in cui ragiona del *Fanum Volturnae* appresso Livio, può aversi per una breve erudita Dissertazione. — In altra del 1621 ricorda *Ansaldo Cebà*, dotto ed erudito gentiluomo Genovese, il quale stima e non s'inganna punto di onorare le sue fatiche con sottoporle alla censura di lei, della cui bontà e dottrina è informato appieno.

Possevino Antonio, 1602 da Venezia. Illustre Gesuita Mantovano. Assoggetta alle osservazioni del Lollino il principio del suo *Apparato*.

Prevozio Giovanni, 1617. Fu della Diocesi di Basilea, e Professore di Padova.

Priuli Lorenzo Cardinale, 1597. Fu poscia Patriarca di Venezia.

Priuli Maffeo Cardinale, da Roma 4 Maggio 1619.

Puteano Ericio, 1599 da Padova (Enrico di Pay), notissimo letterato.

Querengo Antonio, poeta noto, di cui vedi il Dizionario storico di Bassano, e il Vedova negli Scrittori Padovani.

Querini Vincenzo, 1582 da Pad., X. kal. Jan. Epistola latina, la quale si può chiamare una dotta Dissertazione intorno ad un'Opera di Aristotele. Il Querini fu poi Arcivescovo di Corfù, e la lettera al Lollino è del 1599 (vedi *Vincenzo*).

Radziwil Giorgio Cardinale.

Ragazzoni Vettore, 1607 da Venezia. Era Vescovo di Zara. Lo prega a trascrivergli un ms. Commento sopra Dionigi Areopagita.

Regozza Lorenzo, 1619-1620-1623 da Belluno. Tre lettere scritte con uno stile dei più finiti tempi del Lazio. Vi si parla con istima di Bernardo Colle medico, e di Stefano Miari, ambo Bellunesi. Il *Regozza* fu beneficiato nel testamento del Lollino.

Ricci (Frate) *Giuliano*, Minor Conventuale. Da Padova 1620.

Rovere Francesco Maria, Duca di Urbino, 1600-1601-1622. Da queste lettere vedesi la stima che il Duca faceva del Lollino, e del medico Bernardo Colle Bellunese suddetto, pubblico Lettore in Padova.

Sagredo Zaccaria, 1623 da Padova (vedi lo storico Nani).

Sarpi Fra Paolo, 1597-1599-1600-1603-1604. Alcune di queste lettere furono impresse, come ho detto. Ve ne sono però di inedite ancora; fra le quali, altre del 1599 parlano di un predicatore *Giannantonio da Soragna*; del nuovo Vescovo di Ceneda *Leonardo Mocenigo*; di Monsignore di *Valcob*; di Monsignore di *Montholon*, e di Monsignore Vescovo